

settembre/september
2013

€ 10,00
settimanale

Abbonamenti: 02 7611 1111
PUBBLICITÀ: 02 7611 1111

Poste Italiane SpA
Autorizz. Min. Econ. Fin. n. 10/1108/2012
Reg. Trib. Milano n. 1/1108/2012



domus

972

LA CITTÀ DELL' UOMO





Sopra: Sam Hecht nello stabilimento di Emeco ad Hanover, Pennsylvania, di fronte alla 1006 Navy Collection, primo iconico prodotto dell'azienda fondata nel 1944. In questa pagina e in quella a fronte in basso: gli schizzi di progetto della collezione Run di Industrial Facility, che sarà presentata al Salone del Mobile di Milano 2016, evidenziano l'aggancio del sistema di accessori al

piano, e la struttura di tavolo e scaffali. Pagina a fronte, a sinistra: alcune fasi di test e di progetto di Run in azienda. Con Sam Hecht c'è il proprietario e amministratore delegato di Emeco Gregg Buchbinder. Subentrato al padre Jay A. Buchbinder nel 1998, che a sua volta aveva acquistato Emeco nel 1979, Gregg ha puntato da subito sulla produzione ecosostenibile



Photos courtesy of Emeco

Quando abbiamo cominciato a ragionare sul progetto con Emeco, abbiamo subito deciso di dare vita a una collezione di arredi che mettesse insieme le persone, andando incontro al modo in cui di solito si consuma un pasto, si studia, si gioca e si lavora, sia in casa sia fuori. Partendo dal presupposto che, pur mantenendo ciascuno la propria individualità, ci piace essere circondati dagli altri, abbiamo lavorato sulle modalità di riunire le persone, un tema che oggi è continuamente oggetto di discussione, in particolare quando si tratta della capacità della tecnologia di trasferire la socialità online, rendendo sempre più facile fare conoscenza senza nemmeno avere bisogno di parlarsi di persona. Per questi motivi, ci interessava approfondire il concetto di un tavolo che fosse collettivo e non singolo. Run non è pensato per un uso individuale, ma piuttosto per avvicinare le persone. Il concept è scaturito da una conversazione con il proprietario di Emeco Gregg Buchbinder, durante la quale è emerso che i loro arredi, essenzialmente le loro sedie, sono sempre pensate per un utilizzo di gruppo: all'interno di caffè e ristoranti, per esempio; ma anche in altri ambiti, come l'ufficio, un luogo che negli ultimi 5-10 anni ha subito drastici cambiamenti, con una sempre maggiore richiesta di comodità. Le sedie di Emeco si trovano in una posizione unica che combina funzionalità estrema e durata, ma allo stesso tempo comprendono un punto di vista preciso sul progetto. Per tutti questi motivi, ci è sembrato quindi naturale pensare alla tipologia del tavolo con panca: un piano molto lungo, attorno al quale sedersi e riunirsi con altri. L'idea è anche un po' un ritorno alle radici dell'azienda

■ **Opposite page, top: Sam Hecht in the Emeco factory in Hanover, Pennsylvania with a collection of the 1006 Navy Chair, the first iconic product made by the company founded in 1944. Below and opposite page: design sketches for the Run collection by Industrial Facility, to be presented at the 2016 Milan furniture fair, show how the accessories clip onto the tabletop, and the structure of the table**

americana, che quando è nata produceva sedie per le mense delle grandi navi, luoghi in cui, dopo avere portato il proprio vassoio al tavolo, ci si sedeva accanto ad altre persone per consumare il pranzo. Composta da tavolo, panca, scaffale e alcuni accessori, la collezione si ispira all'atmosfera collettiva che si viene a creare attorno agli arredi degli spazi pubblici, luoghi che hanno la capacità di essere usati e condivisi da molti in modo naturale. Sono pezzi fatti di pura funzione, resistenti nel materiale e nella tipologia, oltre che accoglienti. Il piano del tavolo è composto da assi rettangolari uniformi – in alluminio o legno (cedro o frassino) – e la loro funzione è esplicitata semplicemente attraverso la lunghezza del materiale. Run può essere usato in interni o esterni, con lunghezze tra 2.400 e 830 mm, ad altezze variabili. Ci era già capitato di lavorare con l'alluminio per l'azienda francese Tectona, realizzando una collezione di sedie. In questo caso, però, il prodotto nasceva dal legno e con aspettative diverse. Fin dall'inizio del progetto, sapevamo di non voler progettare una sedia, ma puntare su qualcosa di più avventuroso. Contemporaneamente, è emerso che anche per l'azienda era arrivato il momento di approcciare altre tipologie; quella del tavolo in alluminio, per esempio, affrontando una costruzione maggiormente complessa e un processo più industrializzato. Il nostro tavolo è interamente prodotto in estruso di alluminio tranciato alle estremità; è realizzato per accostamento di elementi rettangolari che ricordano le assi di legno. Il risultato è minimale. L'estrusione è dichiarata: non stiamo cercando di dire diverso da quello che è. La cosa interessante è che anche le fessure tra le assi possono

and shelves. Above left: designing and testing Run at the factory. Sam Hecht is seen with Gregg Buchbinder (grey T-shirt), the owner and managing director of Emeco since 1998, when he took over from his father Jay A. Buchbinder, who bought the company in 1979. From the start, Gregg aimed for green production methods

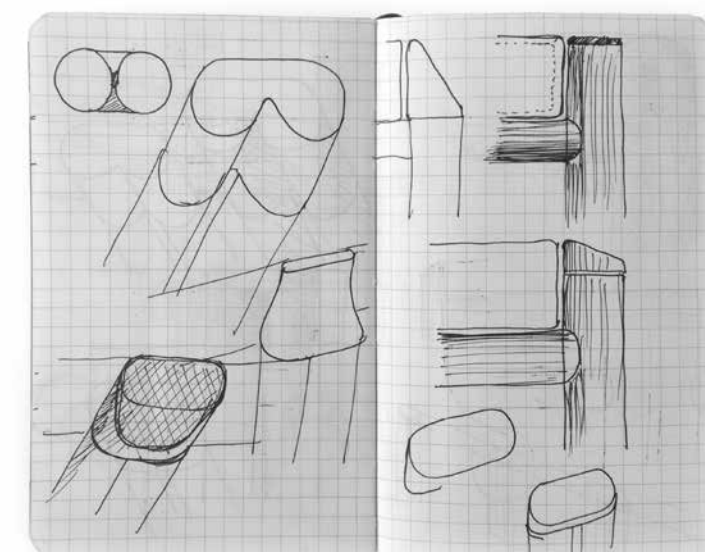
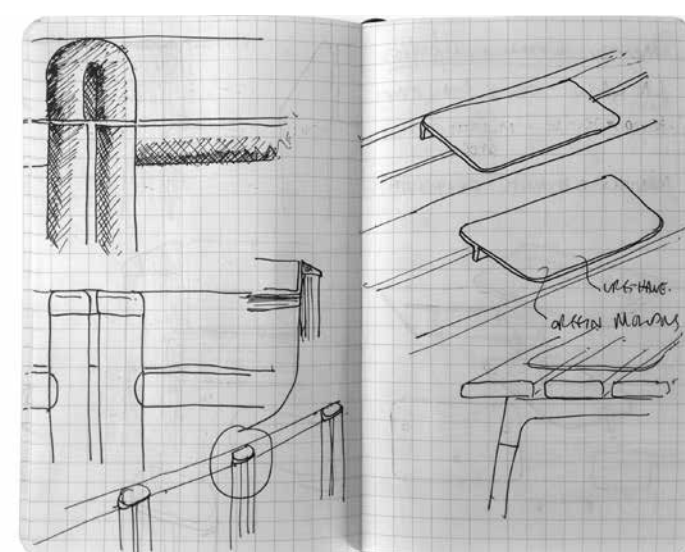
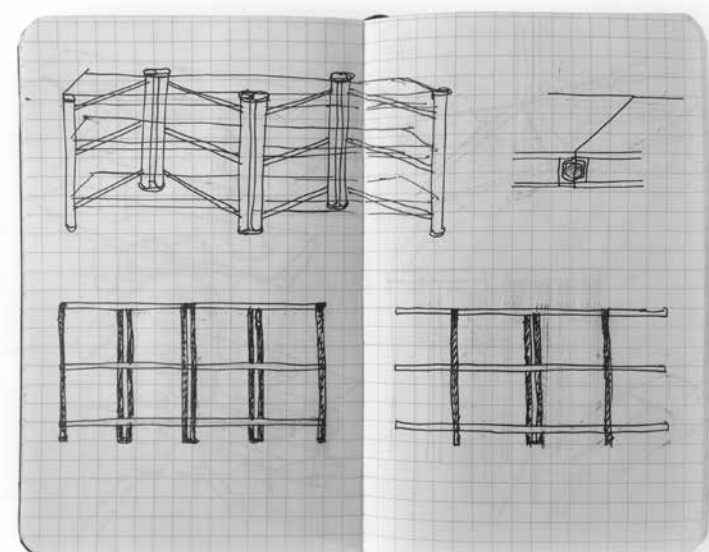
essere usate in modo funzionale. La loro ampiezza è sufficiente per farvi passare un cavo elettrico. Abbiamo poi attrezzato le cavità del tavolo con alcune funzionalità aggiuntive. Abbiamo iniziato a ideare diversi tipi di accessori in legno: una mensola che, con solo due perni, può essere incastrata sulla superficie del tavolo, offrendo un istantaneo appoggio per documenti o computer; un fermalibri. Non sono 'sovrastutture', ma piuttosto un modo molto naturale di dotare un tavolo di funzioni extra. Abbiamo creato una situazione in cui la grande semplicità, la durevolezza e la resistenza in ambienti esterni e interni diventano anche un elemento estetico. Dopo il progetto di Jasper Morrison dello scorso anno – una sedia che, in modo tutt'altro che pop, combina plastica e legno – si voleva continuare a ragionare sulla combinazione di altri materiali con l'alluminio. Gli accessori di Run sono stati tutti pensati in legno, per conferire un contrasto tra soft e hard. Il primo elemento a essere prodotto è stato la panca. Con la stessa estrusione, abbiamo disegnato poi un intero ambiente, che può ospitare una persona seduta, a lavorare o a mangiare, mentre se ne possono aggiungere altre senza alcuna formalità. Una volta definita la panca come elemento-base, abbiamo iniziato a sviluppare l'idea di modularità, tagliando le assi a diverse lunghezze. Il tavolo è essenzialmente una superficie su cui si vive. È diverso dal progetto di una sedia che è molto più vicina al corpo umano e, per sua natura, può convivere con caratteri e ambienti diversi. Progettare un tavolo è una sfida più architettonica. Alla resa dei conti, Run è un progetto che vuole essere 'smart' in modo naturale, senza stare a sottolinearlo. @

ATTORNO AL TAVOLO

Alla prima collaborazione con Emeco, lo studio Industrial Facility introduce nuove tipologie e materiali nel catalogo dell'azienda americana. Una panca in alluminio diventa la base di un'intera collezione di arredi e accessori ispirata dall'informale atmosfera di condivisione che si viene a creare attorno agli arredi degli spazi pubblici

In its first collaboration with Emeco, the Industrial Facility studio has introduced new designs and materials into the American firm's catalogue. An aluminium bench was used as the basis for an entire collection of furniture and accessories inspired by the informal atmosphere of sharing that is created around furniture in public spaces

Kim Colin, Sam Hecht



AROUND THE TABLE

When we first began talking about the project with the American company Emeco, we decided to create a furniture collection that brings people together, to suit the way we would like to eat, study, play and work, both indoors and out. While we are all individuals, we also like to be around others, so we thought of ways to unite people. The very idea of gathering together is continuously being challenged – whether it is because of technology's ability to move social connections online rather than in person, or the constant impact of commerce on public space. For these reasons, we examined the concept of a table that was more communal than individual. Run is not really a table for a single person, but a table for bringing people together. The concept came to us during a conversation with the owner of Emeco, Gregg Buchbinder. He said that their furniture, their chairs essentially, were generally used in groups, in cafes and restaurants for example, but also in offices, which have gone through a dramatic change in the last five or ten years, with an increasing demand for comfort. Emeco chairs represent a unique position that combines extreme utility and durability, but at the same time there is a distinctive design. So we thought of the bench table – a very long table with benches where you sit with other people. It is a nice typology because for Emeco the idea was to stay quite close to its roots: chairs made for ships and canteens, where you bring your tray of food to the table and sit next to other people to eat. The typology

In questa pagina: i tavoli Run (in alto nella versione quadrata, sotto in quella rettangolare) sono pensati per essere accostati alle sedie e agli sgabelli del catalogo Emeco, come la Navy Chair. Pagina a fronte: la collezione Run comprende tavolo, panca e un sistema di scaffali disegnati a un'altezza ideale per essere usati come base di appoggio di lavoro, per appoggiarvi un laptop

is popular right now, because the technology people are using makes it easy to not talk so much – you can be on the computer or phone instead of having a conversation. Run is our first collection for Emeco. It is composed of a table, bench, shelf and several accessories. The whole thing is inspired by the collective, congenial atmosphere found in public furniture that feels natural for one to use and for many to share, such as canteen tables, park benches and library shelves. They are pure utility – resilient in material and typology, and welcoming.

After Jasper Morrison's chair of last year, a chair made from a combination of plastic and wood, we decided to continue to explore the combination of aluminium with other materials.

The tabletop is made from simple, uniform planks in aluminium or wood (ash or cedar) and it is specified by the length of the material. The planks are mounted in twos (for wood) or fours (for aluminium). Run can be used indoors or out; in comes in four lengths from 830 to 2,440 millimetres, in heights for sitting (722 millimetres) or standing (1,010 millimetres).

We previously made a project for the French company Tectona for a series of aluminium chairs, so we had some experience in working with aluminium.

When Emeco approached us we wanted to do something that was maybe not a chair, but something that was a bit more adventurous. At the same time, it came out that perhaps it was the right time for Emeco to approach the typology of the table in aluminium.

Our table is all made from aluminium

extrusion, planks and legs. Screws hold the planks in place. The feeling is quite minimal.

The ends of the extrusion are milled, giving the precise impression that it is an extrusion: we are not trying to say it's not. What's interesting is that the planks have gaps, and we can use these gaps in a functional way. Their width is enough for an electrical wire. They also offer the possibility of giving the table extra functions. We designed different accessories: a shelf with two pins can be pressed onto the table, giving extra functionality for papers and laptops.

The shelf is a standing-height surface. There are also a bookend and a felt pad for the bench, for added comfort – not in an overly designed way, but very natural, a situation where simplicity and durability become beautiful.

All the Run accessories were designed in wood, to give a contrast of soft and hard. First we produced the bench. With the same size extrusion you can have a nice communal setting, where you can have one person sitting, working or eating and then another person can join without any formality.

It's still a table yet the bench gives it informality, allowing people to come together more comfortably than if it were a table with chairs.

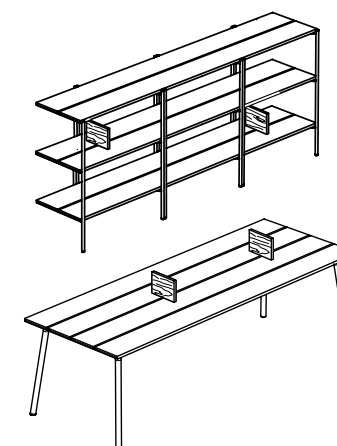
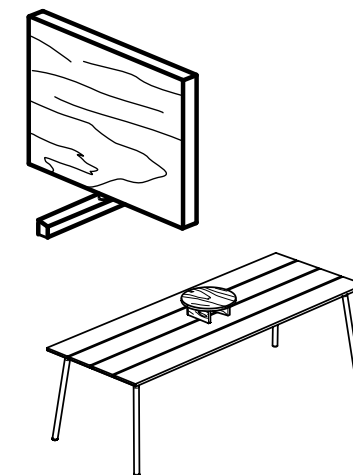
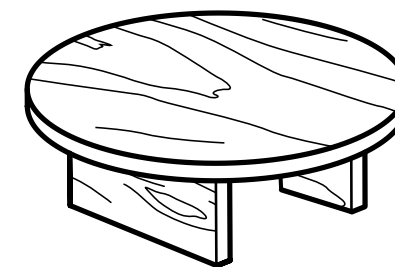
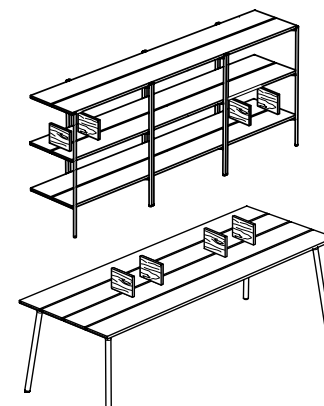
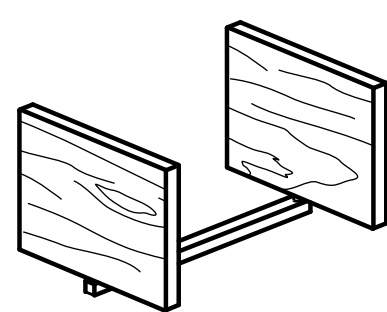
Once we produced the bench as the base element, we started to develop modularity by cutting the planks into different lengths.

The table is essentially a surface where life is played out. It is different to a chair, which is much closer to the human body.

To design a table is a more architectural task. In the end, Run is a design that tries to be smart but without saying it. @



Photo Miro Zagnoli



■ Opposite page: Run tables (top, the square version; bottom, the rectangular one) are designed to be used with Emeco chairs and stools, including the Navy Chair. This page: the Run collection consists in a table, a bench and shelving units with meticulously studied heights. Two accessories clip

into the gaps between the planks of the table. The bench in a tall version can also be used as a narrow worktop. The line is for indoors and out, and combines aluminium with cedar or ash. Centre: drawings show combinations of different Run elements

Photo Miro Zagnoli



Photo Miro Zagnoli

